

ASSOBALNEARI

In attesa di una chiara normativa il Governo metta al bando le concessioni demaniali

>> In assenza di una chiara normativa nazionale, il Governo dovrebbe intervenire mettendo al bando le concessioni demaniali marittime in scadenza tanto più che molte amministrazioni hanno avviato azioni finalizzate alla loro revoca. Assobalneari invita Regioni e Comuni costieri a sospendere queste attività «in attesa che il Governo emani una precisa normativa nazionale, in

ottemperanza a quanto richiesto dalla Commissione». Vogliamo, precisa la nota dell'Associazione, «gettare le basi per l'individuazione di una normativa che soddisfi sia la Commissione Europea sia gli operatori, nel rispetto dei principi di parità di trattamento e di trasparenza espressi dal Trattato, ma anche degli sforzi e degli investimenti approntati dagli imprenditori balneari».



Nuovo asset. Siglato il patto tra Governo, 5 banche e le associazioni del settore

Al turismo fondi per 1,6 miliardi

FABRIZIO D'ANDREA

Aiutare il settore turistico ad uscire dalla crisi e farlo diventare uno dei perni principali del rilancio economico nazionale. La ricetta si chiama «Italia e Turismo», a prescriverla il Presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi** con la collaborazione del sistema bancario. Dunque, arrivano gli euro per il settore turistico italiano. Si tratta di un plafond da 1,6 miliardi di €, soldi freschi per combattere la crisi internazionale e la concorrenza dei paesi stranieri, sempre più aggressiva e agguerrita. Il progetto ideato da Governo e 5 banche (Unicredit, Intesa/SanPaolo, Banca Popolare di Milano, Gruppo Banco Popolare e Banca Popolare di Sondrio) è destinato alle imprese ricettive del settore (compresi agriturismi, campeggi e villaggi) che potranno rinnovarsi e riposizionarsi sul mercato turistico internazionale. Il finanziamento potrà variare dai 500 mila euro ai 2 milioni, la durata è estesa dai 6 mesi ai 20 anni con rate mensili o semestrali. Il fine è aiutare l'incoming italiano a scalare il vertice delle classifiche internazionali e a riprendersi la leadership mondiale che aveva qualche anno fa. Il Presidente Berlusconi lo ha detto chiaramente: «Il comparto dovrà raddoppiare la sua incidenza sul Pil nazionale passando a fine legislatura dal 10 al 20%. Il nostro Paese ha un inestimabile patrimonio ambientale, storico e artistico-culturale. Bisogna quindi puntare sull'asset turismo per sostenere lo sviluppo italiano». «Italia e Turismo» è stato presentato a Palazzo Chigi proprio dal Premier affiancato dal neoministro al Turismo, **Michela Brambilla**, dai rappresentanti delle banche coinvolte e da tutte le rappresentanze associative della filiera (Assoturismo, Federturismo/Confindustria e Confturismo). Berlusconi ha parlato di evento epocale: «È un progetto senza



BERLUSCONI E BRAMBILLA

Per il settore turistico non era mai stato realizzato nulla del genere. Si tratta di un progetto senza precedenti per la sua specificità, per il livello del plafond raggiunto, per l'eccezionalità delle condizioni applicate, per il numero di istituti bancari e sportelli coinvolti.

precedenti - ha spiegato - per la sua specificità, per il livello di plafond raggiunto, per l'eccezionalità delle condizioni applicate, per il numero di istituti bancari e sportelli coinvolti. Mettiamo a disposizione risorse ingenti a condizioni particolarmente vantaggiose». Ma la soddisfazione maggiore è stata quella espressa dalle associazioni di categoria, per **Claudio Albonetti** (presidente di Assoturismo/Confesercenti) «dopo il tanto atteso ripristino del Ministero, si avvia una nuova fase di collaborazione con le banche, importante per sostenere la crescita delle PMI». Anche **Daniel John Winteler**

(Federturismo/Confindustria) è sulla stessa lunghezza d'onda: «È un fatto rilevante per i quasi 3 milioni di addetti (compreso l'indotto) del settore». «È un atto concreto - ha aggiunto **Bernabò Bocca**, presidente di Confturismo - che riporta fiducia nel settore, particolarmente per le PMI che

Il progetto. Con il Governo Intesa, Unicredit Gruppo Banco Popolare, Popolare di Sondrio e Popolare di Milano

oggi soffrono più di altre». La Brambilla, alla sua prima uscita istituzionale come ministro, ha tenuto a sottolineare come i fondi a disposizione sono realmente e immediatamente esigibili. A questo proposito il neo ministro, a margine della presentazione del «Patto», ha voluto tranquillizzare la **Fiavet** (che riunisce gli agenti di viaggio) e, conversando con la presidente dell'Associazione, **Cinzia Renzi**, ha specificato che il plafond potrà presto riguardare anche le altre tipologie d'impresa turistica: soprattutto nell'ottica di riqualificazione professionale e di ricambio generazionale.

Piano Industria 2015

Incentivi alle aziende della nautica

«Spero vivamente che in futuro le aziende nautiche sapranno cogliere al meglio le opportunità offerte dai prossimi bandi, che distribuiranno ulteriori incentivi e che riguarderanno diversi settori innovativi, fra cui il turismo». È un invito e un incoraggiamento alle aziende della nautica in crisi quello di **Claudio Scajola**, ministro per lo Sviluppo economico, da sempre attento al mondo della nautica da diporto sia per quanto riguarda le infrastrutture sia per quanto concerne la cantieristica, ad approfittare dei tre bandi nell'ambito del piano «Industria 2015»

per due dei quali c'è ancora tempo fino al prossimo 15 settembre per la presentazione delle domande di iscrizione. «Con il programma di incentivi - prosegue il ministro - abbiamo già messo a disposizione delle imprese risorse ingenti per realizzare progetti innovativi anche nel campo della mobilità sostenibile». Ma se questo è il punto di vista del Governo, perché nel piano «Industria 2015» nessuno dei dieci progetti presentati da aziende del comparto nautico ha avuto per il momento approvazione?



Continua a pag 13